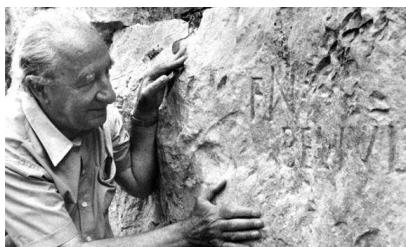


Nelle nostre Dolomiti, il Centro Cadore ha restituito numerose testimonianze di insediamenti stabili già nell'età preromana. I reperti archeologici provenienti da Valle, Lozzo, Domegge, Pozzale e soprattutto dal Santuario di Lagole confermano lo stanziamento di popolazioni venete in questo territorio ben collegato alla Carnia e al sito di Gurina nella valle del Gail. Secondo Giovan Battista Pellegrini, proprio dalla Carnia sarebbe arrivata la successiva romanizzazione dell'area, verosimilmente nel I sec. a. C., attraverso un valico comodo come il passo della Mauria. Questo spiegherebbe l'appartenenza del Cadore all'agro di Iulium Carnicum, l'attuale Zuglio, sulla direttrice del passo Monte Croce Carnico, e alla stessa tribù Claudia nonché la successiva dipendenza religiosa dal patriarcato di Aquileia prima e diocesi di Udine poi. Iulium Carnicum, sorto vicino ad un precedente insediamento indigeno, divenne municipio romano verso la fine del I sec. a. C. per diventare colonia dopo qualche decennio, probabilmente prima della morte dell'imperatore Claudio, acquisendo importanza proprio per la sua posizione lungo la via Julia Augusta, collegamento di Aquileia con il Norico (regione storica, quindi provincia romana, corrispondente all'attuale Austria centrale, a parte della Baviera, alla Slovenia nord-orientale e a parte dell'arco alpino italiano nord-orientale). Il suo territorio, scarsamente abitato, si estendeva ad occidente fino a raggiungere la testata della valle del Maè e i pascoli a nord della bastionata del monte Civetta nel bacino del Cordevole. Le tre iscrizioni romane conosciute del Civetta avevano appunto lo scopo di fissare i confini fra i municipi di Iulium Carnicum e di Bellunum, cioè fra Iulienses e Bellunati. Di buona fattura, incise sulla roccia, ben visibili per le loro dimensioni, perfettamente somiglianti, sono opera di professionisti ed erano conosciute dai pastori che nel passato frequentavano quei luoghi, ma solo nel 1928 vengono citate nella guida dei Monti d'Italia ad opera dell'alpinista scrittore D. Rudatis e solo nel 1938 E. Ghislanzoni, sovrintendente alle antichità di Padova, le rende note al mondo scientifico con una pubblicazione. Fra le tre iscrizioni, una sul Col Davagnin, l'altra sulla parete rocciosa cui si appoggia il tetto della mandra di casera Righess nel valle delle Ziolere, la terza, la principale, scolpita sulla parete di roccia ai piedi dei dirupi occidentali delle crepe di Falconera, al di sopra di una piccola cengia erbosa sovrastante un gradino roccioso (tapp) da cui il nome Tapp da le Parole, sarà meta dell'escursione. Di una quarta iscrizione, di cui parla D. Rudatis, non si ha conoscenza della ubicazione.



Itinerario: Salendo la Val Zodana ci troveremo al parcheggio di Pala Favera tra il Monte Pelmo e il Civetta, dove lasceremo le auto. Per il sentiero/carareccia n.564 saliremo sino a Malga Pioda (mt.1816) malga attiva con posto di ristoro estivo. In questo percorso saremo accompagnati da Ester Cason Angelini che ci illustrerà le ricerche effettuate dal prof. Giovanni Angelini a seguito dei ritrovamenti delle quattro iscrizioni romane di Domenico Rudatis. Proseguiremo su una traccia di sentiero lambendo una zona acquitrinosa per poi ricongiungerci al N.564 che nei mesi invernali è pista da sci. In leggera discesa sotto le Crepe di Falconera, si arriva al Pian della Pausa sino all'indicazione Tapp da le parole (mt.1660). Qui a piccoli gruppi ci inoltreremo verso la parete dove è stata incisa l'iscrizione, ovvero le abbreviazioni FIN BEL IUL.

Accompagnamento: **Ester Cason Angelini**



Sezioni C.A.I. di

ASIAGO-7C, DOLO, FELTRE, MESTRE, ROVIGO, SCHIO SAN DONA' DI PIAVE, VERONA

ARCAM di MIRANO

GIOVANE MONTAGNA di MESTRE

TAPP DA LE PAROLE

CREPE DE FALCONERA ISCRIZIONI CONFINARIE ROMANE



Posti disponibili: 50

Organizzazione:
Sezione CAI di Mestre
www.caimestre.it

Orari e mezzi:
Avvicinamento con mezzi propri
Ritrovo in loco:
Parcheggio Pala Favera – Zoldo
Alto ore 9,30
Ritrovo di avvicinamento:
- da Dolo e Mirano ore 7
Distributore Eni a Vetrogo Via Vetrogo 24, entrata A57
- da Mestre ore 7 parcheggio Decathlon zona Auchan
- da San Donà ore 6.50 parcheggio Via Einaudi

Costi: Iscrizione soci CAI euro 5, non soci CAI euro 13,57 (iscrizione+assicurazione infortuni e soccorso alpino). Pagamento anticipato, istruzioni all'atto della iscrizione. Suddivisione costi auto.

Chiusura iscrizioni Giovedì 7/6

CARATTERISTICHE DELL'ESCURSIONE

Difficoltà: E
Durata: ca 6 ore, senza soste.
Dislivello: ↓↑ 500 m.

Cosa serve:
zaino, attrezzatura da escursionismo, pedale o scarpe robuste con buon grip, giacca impermeabile, pranzo al sacco, bevande.

Gruppo montuoso:
Civetta-Moiazza carta Tabacco 015

Per informazioni:
Fiorella Bellio tel.3284383710
Fiorenza Miotto tel.3494783693

Per iscrizioni:
iscrizioni@viverelambiente.it
Fiorella Bellio tel.3284383710
(mandare SMS o WA).



con il patrocinio di

Commissione Centrale TAM
Commissione Interregionale TAM
Veneto- Friuli Venezia Giulia

Gruppo Regionale CAI VENETO



VIVERE L'AMBIENTE 2018 - REGOLAMENTO ESCURSIONI

PARTECIPAZIONE Le escursioni organizzate da VIVERE L'AMBIENTE sono aperte ai soci CAI e ai non soci ai quali l'iscrizione al CAI è consigliata.

I minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori o da persone delegate

ASSICURAZIONE I soci sono coperti da assicurazione in caso di incidenti che dovessero avvenire durante lo svolgimento delle escursioni. I non soci vengono assicurati in base alle tariffe CAI vigenti.

Le condizioni di assicurazione sono visionabili nel sito www.cai.it alla pagina http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni_2018/9_2017_Coperture_assicurative_2018_-_Massimali_e_costi.pdf

Esclusioni per caratteristiche soggettive (art. 5)

“Art. 5 – Persone escluse dall’assicurazione o non assicurabili”

Non sono assicurabili le persone affette da alcolismo, tossicodipendenza, AIDS, o dalle seguenti infermità mentali: sindromi organiche cerebrali, schizofrenia, forme maniaco-depressive, psicosi in genere. L’assicurazione cessa con il loro manifestarsi. Le persone colpite da apoplessia o infarto o affette da diabete, epilessia, emofilia, leucemia o altre infermità permanenti giudicabili gravi con la diligenza del buon padre di famiglia, nonché le persone affette da Sindrome di Down sono assicurabili, esclusivamente per le somme assicurate con la COMBINAZIONE A, con l’applicazione di una franchigia fissa dell’8%..»

ISCRIZIONE. La data di iscrizione viene specificata nel programma delle singole uscite, se non specificato deve avvenire al massimo entro le ore 22.00 del mercoledì precedente l’uscita. I Soci dovranno esibire all’atto dell’iscrizione la relativa tessera, in regola con l’anno in corso ed esserne provvisti durante l’escursione.

ACCETTAZIONE Gli accompagnatori dell’uscita hanno la facoltà di non accettare i partecipanti non adeguatamente attrezzati o persone ritenute non idonee ad affrontare il percorso.

PROGRAMMA Gli organizzatori si riservano di variare il programma in relazione a particolari esigenze organizzative o ambientali ed hanno la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento di un minimo di partecipanti.

DURANTE L’USCITA: Tutti coloro che intendono partecipare alle escursioni proposte sono tenuti alla conoscenza del presente regolamento, a leggere attentamente il programma e le relative istruzioni e indicazioni, ad assumere eventuali ulteriori esaurienti informazioni dagli accompagnatori indicati nel programma, sulle difficoltà del percorso, sui tempi di percorrenza, sull’allenamento necessario, sull’abbigliamento e l’attrezzatura di cui dotarsi, onde poter affrontare nella massima sicurezza l’escursione.

Nel corso dell’escursione devono essere seguite le direttive degli accompagnatori e comunque si devono tenere presenti le seguenti regole comportamentali:

- tenere un comportamento corretto, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- rimanere uniti alla comitiva, evitando “fughe” o ritardi;
- non seguire senza autorizzazione o avviso percorsi diversi; l’allontanamento sancisce l’autoesclusione dalla gita;
- non creare situazioni difficili o pericolose per l’incolumità propria ed altrui;
- non lasciare rifiuti di alcun genere lungo il percorso o sui luoghi di sosta.
- non asportare o danneggiare flora, fauna o manufatti.
- attenersi alle indicazioni del NUOVO BIDECALOGO del CAI: www.cai.it pagina <http://www.cai.it/index.php?id=1625&L=0>

L’adesione alle escursioni implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza e la completa conoscenza del presente regolamento.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RELATIVA MANIFESTAZIONE DI CONSENSO

- DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 -

La informiamo, ai sensi dell’Art.13 del D.Lgs.30/06/2003 N.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che i dati personali da Lei forniti potranno essere oggetto di “trattamento” nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente agli obblighi di riservatezza previsti dalla Legge. Tali dati verranno trattati per finalità connesse o strumentali alle attività delle Associazioni che aderiscono a vivere l’ambiente.

CONSENSO. In relazione all’informatica sopra riportata, con la libera sottoscrizione del presente modulo autorizzo vivere l’ambiente , che consiste in coordinamento di Associazioni (la lista è dettagliata nel programma annuale), al trattamento dei miei dati personali, sopra indicati, che pertanto saranno raccolti, archiviati, registrati ed elaborati sia manualmente che tramite supporti informatici, per le finalità inerenti la gestione dell’attività per cui lo/la stesso/a si è iscritto/a e per informazioni sui programmi e iniziative del Gruppo.

IMMAGINI: Durante le uscite possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l’escursione. Tali immagini e/o filmati possono essere utilizzati per le attività organizzate e/o promosse dalle Associazioni che aderiscono a Vivere l’Ambiente.

Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi agli organizzatori delle uscite all’inizio delle stesse per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.